
Comune di Bruno

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 23/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	5
Condizione giuridica dell' ente:.....	5
Condizione finanziaria dell'ente:.....	6
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	6
Deficitarietà strutturale.....	7
PARTE SECONDA.....	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	8
Attività amministrativa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Statuto comunale:.....	11
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo).....	12
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	13
Imposta municipale propria (IMU).....	13
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tassa sui rifiuti (TARI).....	14
Addizionale comunale all'IRPEF.....	15
Tributi diversi.....	16
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Emergenza COVID-19.....	16
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	17
PARTE TERZA.....	18
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	18
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	18
Equilibri di bilancio.....	19
Quadri generali riassuntivi.....	19
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Gestione dei residui.....	22
Anzianità dei residui finali.....	23
Gestione Residui.....	25
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	27
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	30
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	30
Finanza derivata.....	30
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	30
Stato patrimoniale.....	31
Conti economici.....	35
PARTE QUARTA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE QUINTA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Contenimento della spesa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE SESTA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Considerazioni finali e conclusioni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

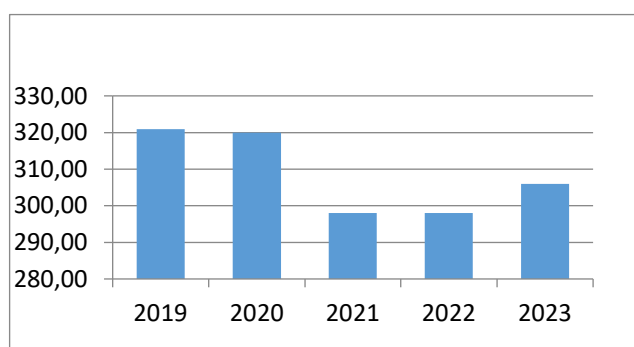
PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	321	320	298	298	306



Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
BO MANUELA	SINDACO	25.05.2019	09.06.2024	
BIASIO ANTONIO	VICE SINDACO	25.05.2019	09.06.2024	
CELA SIMONE	ASSESSORE	25.05.2019	09.06.2024	
CARETTA STEFANINO	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
ROBBA SERENA	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
RICCI MAURO	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
REMOTTI VALERIO	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
SCRIVANTI SIMONE	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
MANZO STEFANO	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	

Relazione di fine mandato 2023

REGGIO ANDREA	CONSIGLIERE	25.05.2019	09.06.2024	
---------------	-------------	------------	------------	--

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n__17 DEL 30.08.2023.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<i>Segreteria generale</i>	Segretario generale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
<i>Polizia Locale</i>	Funzione svolta da unione di comuni	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<i>Settore tecnico</i>	Tecnico in convenzione con altro ente P.O.	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
<i>Settore finanziario/Tributi</i>	Sindaco e collaboratore	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
<i>Settore sociale/Scolastico</i>	Funzione svolta da unione di comuni	
<i>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</i>	Istruttore amministrativo P.O.	
<i>Settore commercio</i>	Funzione svolta da unione di comuni - SUAP	

Evoluzione dell' Organigramma

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	2	2	2	2	2
<i>Dipendenti</i>	2	2	2	2	1

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

NON SONO STATE RISCONTRATE CRITICITA'

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni

inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Bruno **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

<i>Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	SI	SI	SI	SI	SI
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	SI	SI	SI	SI	SI
Debiti riconosciuti e finanziati: <1% spese T1 e T2	SI	SI	SI	SI	SI
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		N
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		N
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		N
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		N
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		N
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		N
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		N

OP8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		N
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		N

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni:

Risulta approvato il Regolamento Comunale per i Controlli Interni che disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 10.10.2012, n. 174.

Di fatto l'Ente effettua ai sensi dell'art. 147bis e 49 D.Lgs. 267/00 il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile (comportante, se del caso, il visto attestante la copertura finanziaria), il controllo successivo di regolarità amministrativa e il controllo sugli equilibri finanziari in quanto le ridotte dimensioni dell'Ente non consentono un effettivo controllo di gestione e strategico.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni Responsabile di Servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la validità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato in una fase successiva sotto la direzione del Segretario comunale. Infatti l'art. 147bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto, al comma 2, il controllo successivo di regolarità amministrativa, prevedendo che lo stesso debba essere svolto secondo « le modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario» e che sono soggetto al controllo «le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento». Di fatto la supervisione del Segretario Comunale viene abitualmente e sistematicamente richiesta su ogni atto, anche non di sua competenza diretta: inoltre i contratti sono rogati dal Segretario Comunale, e le scritture private, d'abitudine autenticate, gli vengono sottoposte. Questo sistema operativo comporta pertanto, inevitabilmente, un diffuso, costante, approfondito controllo preventivo da parte del Segretario Comunale che, conseguentemente, vanifica la necessità di svolgere il controllo successivo come previsto dalla citata normativa (art. 147bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.). La condivisione dei contenuti di tutti gli atti, nonché il coinvolgimento in ogni tipo di contratto, comportano l'attuazione di un

puntuale controllo preventivo che, nello spirito della più fattiva collaborazione, permette costantemente di:

- Monitorare e verificare la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- Migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- Collaborare nell'omogeneizzazione delle procedure tra i diversi Settori dell'Ente;
- Prevenire le patologie oltre che scoprirle attuando un controllo di tipo collaborativo.

Tale capillare attività di stretta collaborazione è resa possibile dalla ridottissima entità del Comune. I provvedimenti dei Responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al Responsabile del Servizio Finanziario e diventano esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria; il regolamento di contabilità disciplina che vengano apposti i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e i visti di regolarità contabile sulle determinazioni dei soggetti abilitati. Il Responsabile del Servizio Finanziario effettua le attestazioni di copertura della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, quando occorre, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto durante l'esercizio dal Responsabile del Servizio Finanziario, coinvolgendo gli Organi di Governo e i vari responsabili dei Servizi e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, facendo riferimento:

- all'art. 81 della Costituzione;
- al Principio Contabile Applicato concernente la programmazione di Bilancio allegato al Decreto Legislativo 118 del 23/06/2011;
- all'art. 147-quinques del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".
- al vigente regolamento di contabilità.

Controllo di gestione:

vengono indicati di seguito principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori: Personale: In considerazione alla vigente normativa in materia di controllo della spesa pubblica per il personale si è fatto luogo al contenimento della spesa nei limiti di legge; L'assetto organizzativo è quello illustrato nella Parte I "Struttura organizzativa" della presente relazione. L'Ente non ha personale in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria per cui, valutate anche le attività amministrative espletate ed i servizi erogati, risulta obiettivamente impossibile intraprendere misure di razionalizzazione o operare ulteriori riduzioni;

Personale: evoluzione della spesa ;

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	102.740,00	128.169,00	96.202,00	124.203,00	95.696,00

Lavori pubblici realizzati durante il mandato 2018-2024:

2019

LAVORI RISTRUTTURAZIONE PALAZZO COMUNALE

NUOVO STUDIO MEDICO
ASFALTATURA STRADE COMUNALI

2020

SISTEMAZIONE PIAZZETTA – FONDI G.A.L./COMUNE
LAVORI DI RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO

2021

MIGLIORAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE – SERRAMENTI
LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADE - VIA DEGLI ALPINI (STRADA COMUNALE COSTALUNGA), VIA MONTEBELLO (STRADA COMUNALE BRICCO) E STRADA COMUNALE SAN MARZANO
LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADE – DELIMITAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE STRADE COMUNALI VARIE
AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEO SORVEGLIANZA (SI SONO AGGIUNTE NUOVE TELECAMERE CON LETTURA TARGA AGLI INGRESSI DEL PAESE E AUMENTATO TELECAMERE NEL CENTRO STORICO E NELLE ZONE DEL PAESE BASSO).
PICCOLI LAVORI DI MANUTENZIONE DEL CIMITERO.
SISTEMAZIONE AREA GIOCHI BIMBI

2022

LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E ARREDO URBANO – TRACCIAMENTO SEGNALETICA ORIZZONTALE, SEGNALETICA VERTICALE E PANCHINE
LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO – CALDAIA
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL MURO DEL CIMITERO S.P. PER MOMBARUZZO
MANUTENZIONE IDRAULICA RIO RIO
LAVORI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' PUBBLICA (VIA GIUSEPPE GARIBALDI, VIALE FAÀ DI BRUNO, VIA RIO E STRADA BRICCO

2023

MESSA IN SICUREZZA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA PIAZZA DEL MUNICIPIO
SOSTITUZIONE CALDAIA NEL PALAZZO COMUNALE AL FINE DEL RISPARMIO ENERGETICO
POSIZIONAMENTO DI PANNELLI FOTOVOLTAICI SUL TETTO DEL CENTRO INCONTRO IN PIAZZA IVALDI
RISANAMENTO MURO DI CINTA DEL CIMITERO E SCOLI DELLE ACQUE ANNESSI
A BREVE SI PROVVEDERÀ AL POSIZIONAMENTO DI UNA GIOSTRA PER BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI NEL NOSTRO PARCO GIOCHI .
SOSTITUZIONE PANCHINE NELL'AREA VERDE ALL'INCROCIO VIA GARIBALDI- VIA BALDIZZONE (PIAZZA NEL PAESE BASSO),

Gestione del territorio: L'ente di piccolissime dimensioni, non ha tempi di attesa per il rilascio di certificazioni urbanistiche né per il rilascio di concessioni, che ormai sono ridotte a numeri molto bassi, poiché la maggioranza dei titoli abilitativi in edilizia si utilizzano le segnalazioni e dichiarazioni di inizio attività

Istruzione pubblica: il comune di Bruno non ha scuole di alcun grado sul suo territorio e la funzione di istruzione pubblica è svolta dall'unione di comuni "Vigne e Vini"

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Percentuale racc.diff.</i>	54,59	51,33	50,90	48,81	51,13

Sociale: la funzione è interamente svolta dal consorzio soci assistenziale C.I.S.A. ASTI SUD

Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento :

Il territorio del Comune di Bruno è a prevalente vocazione agricola, con la presenza di piccole attività artigianali. Le attività commerciali di esercizio pubblico sono due, un bar tabaccheria ed un ristorante.

Valutazione delle performance:

Risulta approvato il “Sistema di misurazione e valutazione della performance” contenente i criteri di valutazione ai sensi del D.Lgs n. 150/2009 che, unitamente al Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.), al Bilancio di Previsione finanziario al PIAO e al P.E.G. possono essere considerati gli strumenti in uso di cui l'Amministrazione si avvale per la definizione, la misurazione e la rendicontazione della performance organizzativa e individuale dell'Ente.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Tutte le attività vengono svolte con puntuale attenzione alle indicazioni risultanti dalla Sezione 2.3 “Rischi corruttivi” del P.I.A.O., evidenziando come la ridotta entità dell'Ente consente una più semplice e snella attenzione dei diversi processi. Il continuo adeguamento dell'informatizzazione dei sistemi gestionali rappresenta, a tal fine, un indispensabile strumento di attuazione e verifica costante dell'applicazione delle misure previste.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

di seguito si elencano le società partecipate di cui fa parte il comune di Bruno:

COD. FISCALE	DENOMINAZIONE	% PARTECIP.	OGGETTO SOCIALE	PARTECIP.DI	SOCIETA'IN HOUSE
01356080059	<i>Gestione Ambiente Integrata dell'Astigiano S.p.a. G.A.I.A. s.p.a.</i>	0,21%	<i>Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali.</i>	NO	SI
00073940058	<i>Acquedotto Valtigione S.p.a.</i>	1,31%	<i>Servizio Idrico Integrato</i>	NO	SI

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 14.06.2001

Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO AGILE

REGOLAMENTO PER LA TUTELA ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI NEL TERRITORIO COMUNALE

REGOLAMENTO PER LE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN MODALITA' TELEMATICA

REGOLAMENTO CANONE UNICO

Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARI

REGOLAMENTO Imposta Municipale Propria (IMU)

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore.

ABITAZIONE PRINCIPALE CLASSIFICATA NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1, A/8 E A/9 (detrazione €. 200,00)	4,00
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	1,00
FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA	1,00
FABBRICATI CAT. D (esclusi D10)	10,00
TERRENI AGRICOLI (esenti se ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993)	10,00 ESENTI — COMUNE COLLINA DEPRESSA
AREE FABBRICABILI	10,00
PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati	10,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

7) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,67328	0,56556	0,60	259,91971	0,35805	55,83855
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,67328	0,65981	1,40	259,91971	0,35805	130,28995
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,67328	0,72714	1,80	259,91971	0,35805	167,51565
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,67328	0,78100	2,20	259,91971	0,35805	204,74135
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,67328	0,83487	2,90	259,91971	0,35805	269,88633
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,67328	0,87526	3,40	259,91971	0,35805	316,41846

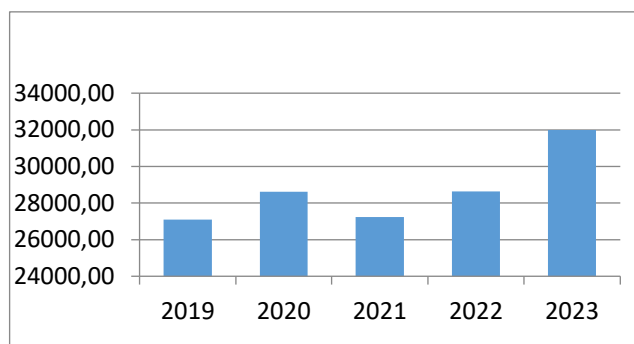
ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,16	1,17006	0,18721	1,30	0,35804	0,46545
102-Campeggi, distributori carburanti	0,34	1,17006	0,39782	2,76	0,35804	0,98819
103-Stabilimenti balneari	0,38	1,17006	0,44462	1,56	0,35804	0,55854
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	1,17006	0,35102	1,25	0,35804	0,44755
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,17006	1,25196	4,40	0,35804	1,57538
106-Alberghi senza ristorante	0,40	1,17006	0,46802	4,59	0,35804	1,64340
107-Case di cura e riposo	0,95	1,17006	1,11156	3,91	0,35804	1,39994
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,50	1,17006	0,58503	5,74	0,35804	2,05515
109-Banche ed istituti di credito	0,55	1,17006	0,64353	5,74	0,35804	2,05515
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,44	1,17006	0,51483	4,98	0,35804	1,78304
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,17006	1,25196	4,40	0,35804	1,57538
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,36	1,17006	0,42122	4,13	0,35804	1,47871
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,46	1,17006	0,53823	5,29	0,35804	1,89403
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	1,17006	0,50313	1,75	0,35804	0,62657
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,28	1,17006	0,32762	2,70	0,35804	0,96671
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	1,17006	5,66309	19,84	0,35804	7,10351
117-Bar, caffè, pasticceria	1,82	1,17006	2,12951	14,91	0,35804	5,33838
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	1,17006	2,05931	7,22	0,35804	2,58505
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	1,17006	1,80189	12,59	0,35804	4,50772
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	1,17006	7,09056	49,72	0,35804	17,80175
121-Discoteche, night club	1,04	1,17006	1,21686	8,56	0,35804	3,06482
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie - apertura weekend	1,04	1,17006	1,21686	8,50	0,35804	3,04334

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF;

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	27.105,50	28.629,16	27.237,18	28.644,88	32.000,00



Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale (, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Bruno come attività **gestita in concessione**. **Il Canone Unico Patrimoniale** è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 21 del 12.12.2020

Proventi da imposta di soggiorno

Non è stata istituita l'imposta di soggiorno

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Bruno ha beneficiato di contribuzione da parte dello Stato che sono principalmente stati utilizzati per fornire materiale sanitario quali disinfettanti e mascherine per tutta la popolazione, e buoni spesa alle famiglie in stato di maggior necessità . Si è inoltre garantita assistenza agli anziani che dall'isolamento forzato sono stati maggiormente colpiti, con la consegna a domicilio di farmaci e generi di prima necessità. Si è provveduto inoltre ad implementare le tecnologie per favorire il lavoro agile e a mettere in condizioni di sicurezza il personale.

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

I progetti finanziati con risorse del PNRR per la digitalizzazione del Comune di Bruno, sono in corso di attuazione e di seguito riepilogati:

	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI		47.427,00
	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE - COMUNI APRILE 2022		14.000,00
	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE		79.922,00
	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI		2.430,00
	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI		15.782,00

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

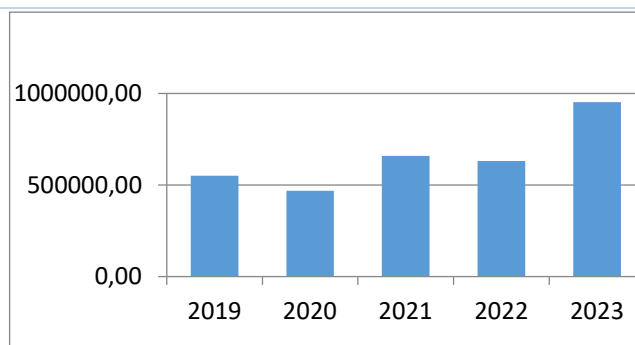
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	551.450,53	468.383,29	660.198,93	631.216,16	951.924,38
T1: Spese correnti	294.926,65	279.949,75	305.433,24	393.811,09	528.186,04
T2: Spese in c/capitale	186.141,11	119.524,94	277.075,14	141.811,51	241.151,34
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	6.181,12	6.510,00	6.843,12	7.207,12	7.587,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	64.201,65	62.398,60	70.847,43	88.386,44	175.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	551.450,53	468.383,29	660.198,93	631.216,16	951.924,38



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

Equilibri di bilancio

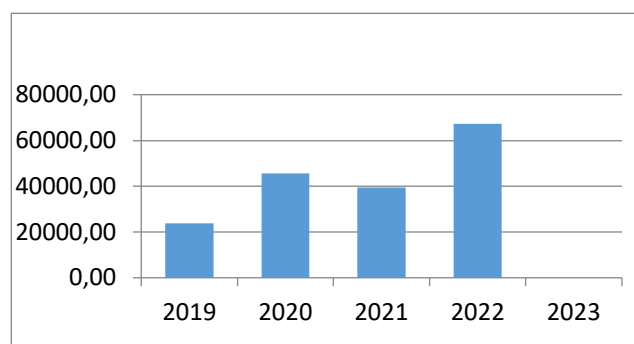
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

<i>Gestione di competenza</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Utilizzo avanzo di amministrazione	12.905,10	35.500,00	67.154,00	89.336,00	29.390,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	4.712,00	4.727,72	4.152,00
FPV per spese c/capitale	48.500,00	4.323,00	0,00	0,00	50.589,34
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	272.834,24	272.588,68	265.104,64	284.627,90	282.211,36
T2: Trasferimenti correnti	13.765,53	33.850,19	36.344,11	82.428,10	223.979,68
T3: Entrate extratributarie	27.584,77	22.464,88	26.945,65	29.012,32	22.040,00
T4: Entrate in c/capitale	130.863,19	87.609,33	233.341,45	174.737,07	164.562,00
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	445.047,73	416.513,08	561.735,85	570.805,39	692.793,04
T6: Accensione prestiti	8.874,81	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	64.201,65	62.398,60	70.847,43	88.386,44	175.000,00
Totale entrate dell'esercizio	518.124,19	478.911,68	632.583,28	659.191,83	867.793,04
Entrate complessive	579.529,29	518.734,68	704.449,28	753.255,55	951.924,38
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	294.926,65	279.949,75	305.433,24	393.811,09	528.186,04
FPV di parte corrente	0,00	4.712,00	4.727,72	4.152,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	186.141,11	119.524,94	277.075,14	141.811,51	241.151,34

Relazione di fine mandato 2023

FPV c/capitale	4.323,00	0,00	0,00	50.589,34	0,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	485.390,76	404.186,69	587.236,10	590.363,94	769.337,38
T4: Rimborso prestiti	6.181,12	6.510,00	6.843,12	7.207,12	7.587,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	64.201,65	62.398,60	70.847,43	88.386,44	175.000,00
Totale spese dell'esercizio	555.773,53	473.095,29	664.926,65	685.957,50	951.924,38
Spese complessive	555.773,53	473.095,29	664.926,65	685.957,50	951.924,38
Avanzo di competenza	23.755,76	45.639,39	39.522,63	67.298,05	0,00



Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi progressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Relazione di fine mandato 2023

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Fondo cassa al 1° gennaio	297.032,90	246.544,98	292.434,51	294.284,56	154.720,99
Riscossioni totali	416.928,02	480.184,33	533.660,04	519.418,55	438.493,37
di cui in c/residui	13.740,53	82.181,38	66.027,09	31.712,22	30.753,11
in c/competenza	403.187,49	398.002,95	467.632,95	487.706,33	407.740,26
Pagamenti totali	467.415,94	434.294,80	531.809,99	658.982,12	511.421,76
di cui in c/residui	45.069,60	99.182,62	117.503,28	155.052,62	167.330,20
in c/competenza	422.346,34	335.112,18	414.306,71	503.929,50	344.091,56
Saldo di cassa al 31 dicembre	246.544,98	292.434,51	294.284,56	154.720,99	81.792,60
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	246.544,98	292.434,51	294.284,56	154.720,99	81.792,60
Residui attivi	157.461,16	153.483,14	252.758,15	375.110,61	462.654,32
di cui da esercizi precedenti	42.524,46	72.574,41	87.807,82	203.625,11	317.896,22
di nuova formazione	114.936,70	80.908,73	164.950,33	171.485,50	144.758,10
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	142.958,10	161.860,36	276.597,34	218.674,34	258.948,78
di cui da esercizi precedenti	13.853,91	28.589,25	30.705,12	91.387,68	28.949,31
di nuova formazione	129.104,19	133.271,11	245.892,22	127.286,66	229.999,47
FPV per spese correnti	0,00	4.712,00	4.727,72	4.152,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	4.323,00	0,00	0,00	50.589,34	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	256.725,04	279.345,29	265.717,65	256.415,92	285.498,14
Parte accantonata	36.974,02	42.762,20	46.578,04	35.411,62	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	36.683,51	41.642,00	42.775,04	30.770,63	0,00

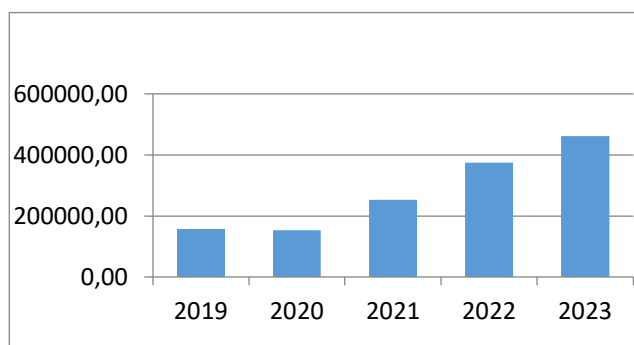
Relazione di fine mandato 2023

Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	290,51	1.120,20	3.803,00	4.640,99	0,00
Parte vincolata	0,00	11.292,84	11.952,44	15.574,28	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	7.451,63	6.740,29	6.971,87	0,00
da trasferimenti	0,00	3.841,21	5.212,15	8.602,41	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	1.949,45	8.160,92	0,00
Parte disponibile	219.751,02	225.290,25	205.237,72	197.269,10	285.498,14

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	60.063,62	157.461,16	153.483,14	252.758,15	375.110,61
Riscossioni c/residui	13.740,53	82.181,38	66.027,09	31.712,22	30.753,11
% riscossioni c/residui	22,88	52,19	43,02	12,55	8,20
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-3.798,63	-2.705,37	351,77	-17.420,82	-26.461,28
Totale residui da esercizi precedenti	42.524,46	72.574,41	87.807,82	203.625,11	317.896,22
Residui di nuova formazione	114.936,70	80.908,73	164.950,33	171.485,50	144.758,10
Totale dei residui da riportare	157.461,16	153.483,14	252.758,15	375.110,61	462.654,32

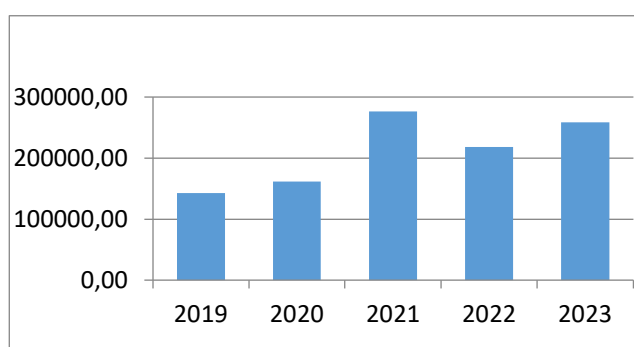


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di

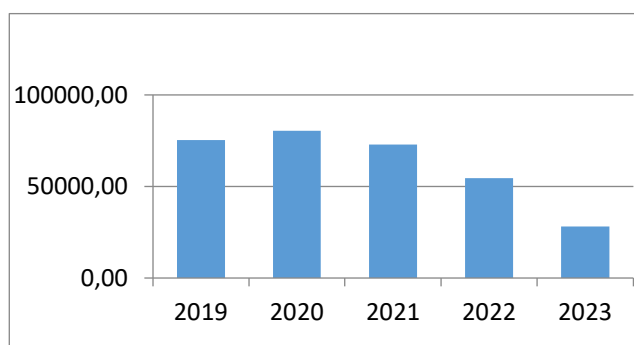
Relazione di fine mandato 2023

spesa verso terzi . Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	74.365,56	142.958,10	161.860,36	276.597,34	218.674,34
Pagamenti c/residui	45.069,60	99.182,62	117.503,28	155.052,62	167.330,20
% pagamenti c/residui	60,61	69,38	72,60	56,06	76,52
Residui eliminati	-15.442,05	-15.186,23	-13.651,96	-30.157,04	-22.394,83
Totale residui da esercizi precedenti	13.853,91	28.589,25	30.705,12	91.387,68	28.949,31
Residui di nuova formazione	129.104,19	133.271,11	245.892,22	127.286,66	229.999,47
Totale residui da riportare	142.958,10	161.860,36	276.597,34	218.674,34	258.948,78



	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	25,09	27,27	25,00	17,42	9,49
Residui attivi titolo I e III	75.364,42	80.468,29	73.027,00	54.634,38	28.174,96
Accertamenti correnti titoli I e III	300.419,01	295.053,56	292.050,29	313.640,22	296.926,99



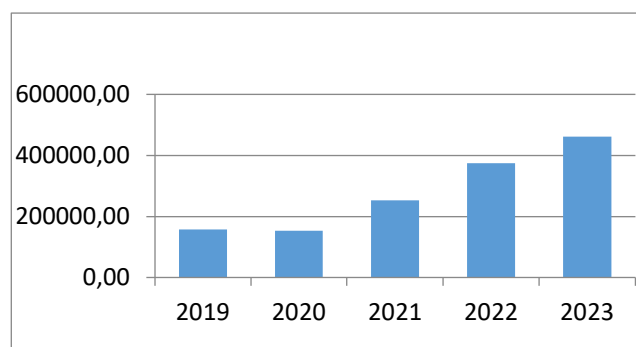
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

Relazione di fine mandato 2023

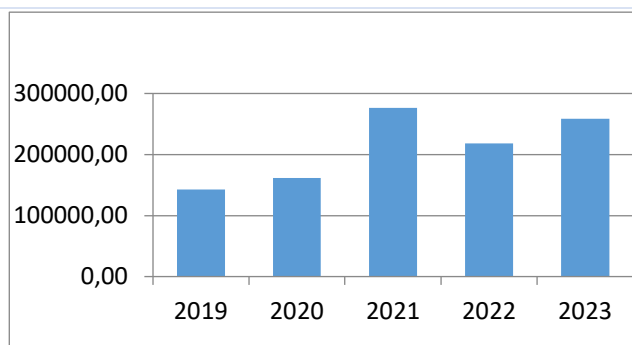
quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	7.572,80	9.059,18	10.677,68	2.053,37	471,54
5 anni precedenti	2.794,84	2.617,15	4.910,40	4.094,42	1.145,31
4 anni precedenti	2.917,15	5.210,40	7.393,42	5.519,85	26.138,69
3 anni precedenti	5.210,40	7.693,42	6.335,85	27.846,68	19.329,00
2 anni precedenti	7.693,42	6.335,85	28.762,68	27.518,10	136.592,69
Anno precedente	16.335,85	41.658,41	29.727,79	136.592,69	134.218,99
Residui da competenza	114.936,70	80.908,73	164.950,33	171.485,50	144.758,10
Totale residui al 31-12	157.461,16	153.483,14	252.758,15	375.110,61	462.654,32



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	707,00	897,00	1.133,53	618,07	4.469,11
5 anni precedenti	1.012,04	236,53	381,54	4.889,41	0,00
4 anni precedenti	536,53	381,54	4.889,41	0,00	0,00
3 anni precedenti	681,54	4.889,41	1.744,68	8.936,17	1.262,90
2 anni precedenti	4.889,41	4.570,63	12.752,90	5.576,59	174,65
Anno precedente	6.027,39	17.614,14	9.803,06	71.367,44	23.042,65
Residui da competenza	129.104,19	133.271,11	245.892,22	127.286,66	229.999,47
Totale residui al 31-12	142.958,10	161.860,36	276.597,34	218.674,34	258.948,78



Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

Relazione di fine mandato 2023

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	36.648,70	5.881,36	0,00	627,44	36.021,26	30.139,90	22.873,23	53.013,13
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	310,00	0,00	0,00	310,00	0,00	0,00	8.030,12	8.030,12
Titolo 3 - Extratributarie	19.548,98	6.975,22	0,00	1.173,76	18.375,22	11.400,00	10.951,29	22.351,29
Parziale titoli 1+2+3	56.507,68	12.856,58	0,00	2.111,20	54.396,48	41.539,90	41.854,64	83.394,54
Titolo 4 - In conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.000,00	71.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.555,94	883,95	0,00	1.687,43	1.868,51	984,56	2.082,06	3.066,62
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	60.063,62	13.740,53	0,00	3.798,63	56.264,99	42.524,46	114.936,70	157.461,16

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	64.210,01	43.343,53	12.520,05	51.689,96	8.346,43	62.247,01	70.593,44
Titolo 2 - In conto capitale	1.714,12	1.642,12	72,00	1.642,12	0,00	65.598,38	65.598,38
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	8.441,43	83,95	2.850,00	5.591,43	5.507,48	1.258,80	6.766,28
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	74.365,56	45.069,60	15.442,05	58.923,51	13.853,91	129.104,19	142.958,10

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	41.334,38	17.313,32	0,00	14.693,59	26.640,79	9.327,47	15.184,62	24.512,09
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	31.267,35	2.404,45	1,68	6.126,58	25.142,45	22.738,00	31.638,12	54.376,12
Titolo 3 - Extratributarie	13.300,00	10.235,34	0,00	2.264,66	11.035,34	800,00	2.862,87	3.662,87

Relazione di fine mandato 2023

Parziali titoli 1+2+3	85.901,73	29.953,11	1,68	23.084,83	62.818,58	32.865,47	49.685,61	82.551,08
Titolo 4 - In conto capitale	287.030,75	0,00	0,00	2.000,00	285.030,75	285.030,75	91.894,74	376.925,49
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.178,13	800,00	0,00	1.378,13	800,00	0,00	3.177,75	3.177,75
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	375.110,61	30.753,11	1,68	26.462,96	348.649,33	317.896,22	144.758,10	462.654,32

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	120.354,32	83.457,18	12.941,64	107.412,68	23.955,50	70.900,13	94.855,63
Titolo 2 - In conto capitale	92.336,42	83.402,90	8.408,82	83.927,60	524,70	157.199,34	157.724,04
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	5.983,60	470,12	1.044,37	4.939,23	4.469,11	1.900,00	6.369,11
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	218.674,34	167.330,20	22.394,83	196.279,51	28.949,31	229.999,47	258.948,78

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Bruno ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

Relazione di fine mandato 2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	4.712,00	4.727,72	4.152,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	314.184,54	328.903,75	328.394,40	396.068,32	358.321,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	294.926,65	279.949,75	305.433,24	393.811,09	307.241,26
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	4.712,00	4.727,72	4.152,00	1.453,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.181,12	6.510,00	6.843,12	7.207,12	7.587,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		13.076,77	37.732,00	16.102,32	-4.374,17	46.191,47
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	7.122,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		13.076,77	37.732,00	23.224,32	-4.374,17	46.191,47
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	4.958,49	1.655,96	2.773,99	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	11.292,84	7.781,60	4.167,27	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		13.076,77	21.480,67	13.786,76	-11.315,43	46.191,47
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	12.285,39	829,69	2.159,88	-12.004,41	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		791,38	20.650,98	11.626,88	688,98	46.191,47
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	12.905,10	35.500,00	60.032,00	89.336,00	29.390,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	48.500,00	4.323,00	0,00	0,00	50.589,34
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	139.738,00	87.609,33	233.341,45	174.737,07	135.949,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili						
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	186.141,11	119.524,94	277.075,14	141.811,51	201.035,17
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.323,00	0,00	0,00	50.589,34	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		10.678,99	7.907,39	16.298,31	71.672,22	14.893,67
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	1.454,57	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		10.678,99	7.907,39	16.298,31	70.217,65	14.893,67
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		10.678,99	7.907,39	16.298,31	70.217,65	14.893,67
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		23.755,76	45.639,39	39.522,63	67.298,05	61.085,14
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00	4.958,49	1.655,96	2.773,99	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	11.292,84	7.781,60	5.621,84	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		23.755,76	29.388,06	30.085,07	58.902,22	61.085,14
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		12.285,39	829,69	2.159,88	-12.004,41	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		11.470,37	28.558,37	27.925,19	70.906,63	61.085,14
O1) Risultato di competenza di parte corrente		13.076,77	37.732,00	23.224,32	-4.374,17	46.191,47
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	4.958,49	1.655,96	2.773,99	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	12.285,39	829,69	2.159,88	-12.004,41	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	11.292,84	7.781,60	4.167,27	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		791,38	20.650,98	11.626,88	688,98	46.191,47

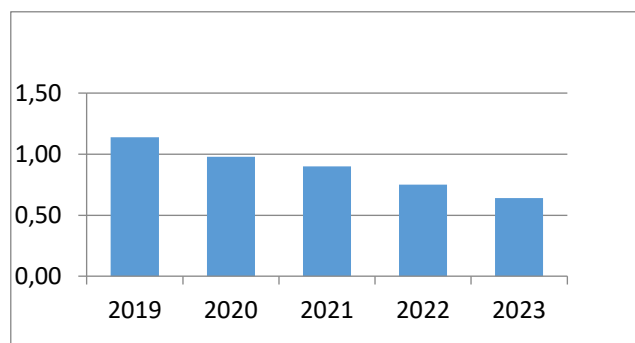
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Bruno nel corso del mandato non ha fatto ricorso all'indebitamento. Ha un unico mutuo con interessi a carico della Regione Piemonte

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	3.492,00	3.163,12	2.830,00	2.466,00	2.087,00
Entrate Correnti (*su anno-2)	306.500,85	321.840,87	314.184,54	328.903,75	328.394,40
% su Entrate Correnti	1,14	0,98	0,90	0,75	0,64
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente **il miglioramento/** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti

Finanza derivata

Nel periodo Comune di_Bruno **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione

contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio " che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente. Relativamente allo stato patrimoniale dell'anno 2023, non è valorizzato poiché il conto del bilancio 2023 non è stato ancora approvato.

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>		2019	2020	2021	2022	2023
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.175,04	6.954,83	4.275,65	3.183,99	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	738,10	469,70	201,30	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		3.913,14	7.424,53	4.476,95	3.183,99	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	1.025.030,77	1.000.478,77	1.113.804,85	1.200.395,94	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	8.254,52	8.198,03	0,00
	1.3	Infrastrutture	817.941,38	793.822,10	899.337,40	993.066,82	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	207.089,39	206.656,67	206.212,93	199.131,09	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	478.883,42	542.747,66	533.561,73	548.404,04	0,00
	2.1	Terreni	11.556,18	11.556,18	11.556,18	29.856,18	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	443.058,04	508.095,40	499.396,64	497.236,17	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	20.824,17	20.452,16	19.115,65	18.391,79	0,00
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.613,15	2.419,82	2.226,49	2.033,16	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	761,92	224,10	1.266,77	886,74	0,00
	2.7	Mobili e arredi	69,96	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.292,00	0,00	0,00	34.282,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			1.510.206,19	1.543.226,43	1.647.366,58	1.783.081,98	0,00
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	112.204,21	109.465,98	84.437,45	119.527,10	0,00
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	112.204,21	109.465,98	84.437,45	119.527,10	0,00
		c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		112.204,21	109.465,98	84.437,45	119.527,10	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		1.626.323,54	1.660.116,94	1.736.280,98	1.905.793,07	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	16.957,06	17.626,29	18.484,95	11.563,75	0,00
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b Altri crediti da tributi	16.949,25	12.461,62	13.899,49	11.563,75	0,00
	c Crediti da Fondi perequativi	7,81	5.164,67	4.585,46	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	79.340,12	70.635,00	177.946,59	318.298,10	0,00
	a verso amministrazioni pubbliche	79.340,12	70.635,00	134.978,59	275.330,10	0,00
	b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri soggetti	0,00	0,00	42.968,00	42.968,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	2.351,29	1.200,00	305,02	0,00	0,00
4	Altri Crediti	34.113,81	30.565,85	12.446,55	13.678,13	0,00
	a verso l'erario	8.986,00	8.986,00	0,00	0,00	0,00
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c altri	25.127,81	21.579,85	12.446,55	13.678,13	0,00
Totale crediti		132.762,28	120.027,14	209.183,11	343.539,98	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	246.544,98	292.434,51	294.284,56	154.720,99	0,00
	a Istituto tesoriere	246.544,98	0,00	0,00	0,00	0,00
	b presso Banca d'Italia	0,00	292.434,51	294.284,56	154.720,99	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	1.368,11	1.556,86	3.084,97	1.504,98	0,00

Relazione di fine mandato 2023

3	Denaro e valori in cassa	475,09	386,01	539,79	260,40	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		248.388,18	294.377,38	297.909,32	156.486,37	0,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		381.150,46	414.404,52	507.092,43	500.026,35	0,00
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		2.007.474,00	2.074.521,46	2.243.373,41	2.405.819,42	0,00

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	499.264,03	499.264,03	499.264,03	499.264,03	0,00
II	Riserve	1.300.756,15	1.354.291,15	1.417.171,08	1.393.173,23	0,00
	b da capitale	158.702,09	158.702,09	158.702,09	158.702,09	0,00
	c da permessi di costruire	31.792,77	34.075,20	34.075,20	34.075,20	0,00
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.025.030,77	1.000.478,77	1.224.393,79	1.200.395,94	0,00
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	85.230,52	161.035,09	-2.668,64	246.131,35	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.800.020,18	1.853.555,18	1.913.766,47	2.138.568,61	0,00
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	0,00	1.120,20	1.867,00	4.640,99	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	1.120,20	1.867,00	4.640,99	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1	Debiti da finanziamento	64.495,72	57.985,72	51.142,60	43.935,48	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	64.495,72	57.985,72	51.142,60	43.935,48	0,00
2		Debiti verso fornitori	85.115,09	105.544,24	207.799,68	114.352,43	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	39.118,29	42.017,43	50.062,63	90.040,32	0,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	38.918,29	41.388,43	49.312,63	65.640,32	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	229,00	550,00	400,00	0,00
	e	altri soggetti	200,00	400,00	200,00	24.000,00	0,00
5		Altri debiti	18.724,72	14.298,69	18.735,03	14.281,59	0,00
	a	tributari	800,00	901,05	813,71	1.228,14	0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	917,00	187,13	1.422,90	368,89	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	1.038,37	1.038,37	1.038,37	1.038,37	0,00
	d	altri	15.969,35	12.172,14	15.460,05	11.646,19	0,00
TOTALE DEBITI (D)			207.453,82	219.846,08	327.739,94	262.609,82	0,00
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			2.007.474,00	2.074.521,46	2.243.373,41	2.405.819,42	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

L'ente è esonerato dalla tenuta della contabilità economica

Bruno, 25.03.2024

IL SINDACO
BO MANUELA*

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Bruno, li

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
dott. Giuseppe Romanisio*

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*